

_Lettera_N_2563

A don Luigi Lasagna

*Marseille, le 16 luglio 1877

Mio Caro D. Lasagna,

Nella lettera tua, che ho ricevuto al principio di questo mese mi sono accorto che non hai ancora ricevuto alcuna mia lettera da che sei in America e ciò mi rincresce assai, giacché un solo mese non ho potuto scrivere, negli altri ho mandato regolarmente una lettera. Pazienza. Mi rincresce assai di una alquanto lunga e confidenziale. Studierò il modo di rimediarmi in avvenire.

Ho sempre seguito l'andamento del collegio Pio, e sebbene alle rose siavi sempre unita la spina, tuttavia abbiamo grande motivo di ringraziare e benedire il Signore di quanto si è potuto fare in così breve tempo. Se però nascono costì dispiaceri od anche trascuratezze in chi deve essere sostegno, non ti affannare.

Pregiera, fermezza, coraggio, avvisare. Non però dimenticare la storia di D. Ubique e della cassetta magica. Visita ogni cosa cogli occhi tuoi, va in tutti i siti, parla con tutti i tuoi dipendenti: ecco la chiave di ogni bene.

Pel nuovo anno scolastico avrai il personale necessario per le tue classi. Fa' molti cooperatori e cooperatrici salesiane e mandami i nomi, affinché possa loro inviare il Bollettino mensile che si comincia già a pubblicare.

L'Arcivescovo di Buenos Ayres cogli Argentini in numero di 15 vennero in Italia.

Li ho ricevuti in porto a Genova, li condussi a Sanpierdarena dove pernottarono.

Li accompagnai a Roma, quindi ad Ancona dove furono splendidamente accolti dal Card. Antonucci, Loreto, Bologna, Milano, Torino. Qui si fermarono parecchi giorni. Lanzo, Borgo S. Martino, Genova, Varazze, Alassio, Nizza e furono onorati da quelli illustri viaggiatori. Si mostrarono ovunque soddisfattissimi.

Noi abbiamo veramente fatto quanto abbiamo potuto per dimostrare la nostra benevolenza e gratitudine. Sono venuto fino a Marsiglia con loro, né li abbandono finché il Poitou sciolga le vele o mova la macchina e ne li tolga dallo sguardo per andarti a recare di mie novelle.

Quando verrai a farmi visita in Europa, a Dio piacendo, potrai fare una fermata a Marsiglia in casa nostra. Nel mio ritorno mi fermerò a Draghignan o a Cannes per vedere in quale di questi due siti (metà via tra Marsiglia e Nizza) convenga aprire una casa: da tutte le parti della Francia ci fanno ottime proposte.

Dammi ogni mese nota dello stato morale del personale, e dove giudi chi opportuno un avviso od una lettera, dimmelo che lo farò.

D. Cagliero mi disse che una pia signora vuole otto nostre suore e si offre per aiutarci nella spesa. Dio la rimeriti; dille che in quel momento trovandomi a Roma ho domandato per lei una speciale benedizione al S. Padre.

Procura però di concretare e dimmi il numero preciso, se per insegnamento o per amministrazione e quando si dovrà fissare la loro partenza.

Osserva se tra i tuoi chierici avessi alcuno che abbia già l'età pel presbiterato,

e sia già in teologia. Egli può essere ordinato; gli altri studi si faranno dopo. D. Bodratto e D. Cagliero hanno la facoltà di dare le dimissorie.

Scrivo una lettera ai tuoi niños ed un'altra al Presidente della Repubblica ed una al tuo vescovo.

Dio benedica tutti i miei cari figli del Collegio Pio e conceda loro la grazia di guadagnare anime a Dio, e la propria sia sempre la prima. Pregate per me che visono sempre in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. Fa' i miei umili ossequi al Sig. Vicario Generale Sig. Yeregui segr. del Vescovo, a cui vorrei fare un regalo e attendo che tu mi dica quale.